

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 giugno 2021, n. 267

[ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: “Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’art.5 co.1 lett. o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett. a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con pec del 30.04.2020, acquisita al prot. Uff. n. 5375 del 30.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Otranto presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli **"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"**.
- Con nota prot. n. AOO_089_7686 del 25.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/20016, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota:
 - o ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. lgs. 152/2006, informava gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;
 - o richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.
- con nota prot. n. AOO_089_11767 del 06.10.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, comunicava al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della documentazione allegata all'istanza di PAUR, comprensiva delle integrazioni prodotte dal Comune di Otranto, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Considerato che:

- in riscontro alla nota prot. n. 7686/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota del 30.07.2020 prot. n. 14222, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_9150 del 30.07.2020, trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *questa Soprintendenza, ai fini delle valutazioni di competenza, resta in attesa delle determinazioni di codesto Servizio regionale competente in materia di VIA, rappresentando fin da ora che potrà, comunque, esprimersi solo a seguito dell'aggiornamento del progetto di dragaggio a quanto previsto nel citato 'Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico'.*[...];
- con nota prot. n. AOO_089_15127 del 30.11.2020, il Servizio VIA e VInCA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., convocava per il giorno 15.12.2020 una riunione di conferenza di servizi istruttoria di VIA, svolta in modalità asincrona al fine di acquisire per via telematica i pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA.

Come da verbale della conferenza di servizi venivano acquisiti i seguenti pareri:

- Comune di Otranto – Ufficio Tecnico, pec del 03.12.2020 prot. n. 21436, acquisita al prot. n. AOO_089_15419 del 03.12.2020;
- Comune di Otranto – Ufficio Ambiente, pec del 10.12.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_15810 del 14.12.2020;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pec del 11.12.2020 prot. n. 14379, acquisita al prot. n. AOO_089_15809 del 14.12.2020;
- Comitato regionale per la VIA, parere prot. n. 15883 del 14.12.2020.

Considerato che:

- In data 14.12.2020, il Comitato Tecnico Reg.le VIA in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_15883 del 14.12.2020, ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa.
- Con nota prot. n. AOO_089_477 del 13.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato VIA regionale prot. n. 15883/2020.
- Con nota del 27.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1340 del 01.02.2021, il Comune di Otranto riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 477/2021 e del parere del Comitato VIA prot. n. 15883/2020.
- Nella seduta del 26.02.2021, valutate le integrazioni documentali trasmesse dal Comune di Otranto, il Comitato VIA sulla base delle osservazioni prodotte richiedeva che fosse udito il proponente al fine di chiarire i seguenti punti:
 - *a) Conformità degli elaborati tecnici a quanto richiesto dall'allegato tecnico al DM 173/2016;*
 - *b) Individuazione di una o più soluzioni alternative circa il destino dei materiali dragati nell'area del porto di Otranto a valle degli esiti della classificazione in conformità al DM 173/2016;*
 - *c) Praticabilità dell'intervento proposto di ripristino dunare nell'area di Porto Craulo stante la presenza di Habitat di interesse conservazionistico/naturalistico come riportato nella relazione agronomica finalizzata alla rettifica degli elaborati del PPTR ex art. 104 delle NTA.*
- Con nota prot. n. AOO_089_2846 del 01.03.2021, il Servizio VIA e VInCa convocava il Comune di Otranto, per il giorno 10.03.2021, in audizione presso il Comitato VIA;

Rilevato che:

- il Comitato VIA, dopo aver udito il Comune di Otranto in data 01.03.2021, nella seduta del 15.03.2021, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3700 del 15.03.2021, [...] *ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:*

Valutazione di incidenza

- *non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - *sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare*

la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto delle lavorazioni;

- *sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (Posidonionoceanicae)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato.*

Valutazione di Impatto Ambientale

- *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - *stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;*
 - *sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente;*
 - *sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione;*
 - *l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne anti torbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato, neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi che trattengono eventuali propagazioni*

di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni;

Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:

- *dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione "Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015";*
- *potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, sia verificata la classe di qualità (ex D.M. 173/2016) e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza.*

Considerato che:

- a seguito dei pareri non favorevoli della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce e Brindisi acquisiti durante la conferenza di servizi decisoria di PAUR del 30.04.2021, relativi alla soluzione progettuale della vasca di contenimento delle sabbie dragate da realizzare in località "Cave", il Comune di Otranto con nota del 06.04.2021 acquisita al prot. n. AOO_089_5027 del 06.04.2021, trasmetteva una nuova alternativa progettuale da sottoporre a valutazione da parte del Comitato VIA e degli Enti interessati.

Rilevato che:

- Durante i lavori della conferenza di servizi decisoria del 23.04.2021, il rappresentante del Comitato VIA regionale, comunicava che il Comitato, valutata la soluzione alternativa alla vasca di contenimento delle sabbie dragate da realizzare in origine in località "Cave", riteneva non idonea la nuova soluzione progettuale proposta dal Comune di Otranto (ubicazione della vasca in "VIA Orte"), ritenendo quest'ultima maggiormente impattante rispetto alla soluzione proposta in origine.

Considerato che:

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nella conferenza di servizi del 17.05.2021, preso atto della valutazione non favorevole da parte del Comitato VIA regionale della soluzione alternativa (ubicazione della vasca in "VIA Orte"), alla realizzazione della vasca di contenimento delle sabbie da realizzare in località "Cave", trasmetteva la relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga previa acquisizione del parere favorevole e vincolante della Soprintendenza competente. Quest'ultima trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. n. 4863 del 14.06.2021, acquisito al prot. n. AOO_089_9182 del 14.06.2021.
- Il Servizio VIA e VInCA nella seduta di conferenza di servizi decisoria di PAUR, dava lettura delle quadro prescrittivo, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione

della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA LA documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni ed Enti interessati acquisiti agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.03.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3700 del 15.03.2021

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 540 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Otranto (LE).

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di

tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 3700/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni**, di cui all'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento, relativamente agli **"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"**, proposto dal Comune di Otranto, con sede in Via Basilica, 1 – Otranto;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
 - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3700 del 22.02.2021;
 - Allegato 2: "Quadro delle condizioni ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle prescrizioni di VIA compendiate nell'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento;
- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia espletata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii., dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA sia espletata per quanto di propria competenza dal Servizio VIA e VInCA.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- di prescrivere che il Proponente comunichi a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento di VIA la data di avvio delle attività valutate con il presente atto;
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 18 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 26 pagine, per un totale di 57 (cinquantasette) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



Sassanelli
Gaetano
28.06.2021
12:56:42
GMT+00:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/03/2021 - Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 540:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA: NO SI ZSC Alimini IT9150011

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale(P.A.U.R.) - Comune di Otranto - POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 AZIONE 7.4.*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte IV
L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Autorità Comp. Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012

Proponente: *Comune di Otranto*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 30/06/2020:

- 1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI
 - 0 elenco elaborati.pdf.p7m;
 - A.pdf.p7m;
 - B.pdf.p7m;
 - C.pdf.p7m;
 - D.pdf.p7m;
 - E.pdf.p7m;
 - F.pdf.p7m;
 - Tav. 1.pdf.p7m;
 - Tav. 2.pdf.p7m;
 - Tav. 3.pdf.p7m;



- Tav. 4.pdf.p7m;
- Tav. 5.pdf.p7m;
- Tav. 6.pdf.p7m;
- Tav. 7.pdf.p7m;
- Tav. 8.pdf.p7m;
- Tav. 9.pdf.p7m;
- Tav. 10.pdf.p7m;
- Tav. 10bis.pdf.p7m;
- Tav. 11.pdf.p7m;
- Tav. 12.pdf.p7m;
- elaborati VIA 2020 - firma digitale
 - H_Studio di impatto ambientale.pdf.p7m;
 - Hbis_Sintesi non tecnica SIA.pdf.p7m;
- elaborati VINCA - firma digitale
 - I_VINCA.pdf.p7m;
 - Screening VINCA e matrice.pdf.p7m;
- elaborato Relazione Paesaggistica 2020 - firma digitale
 - G_relazione paesaggistica.pdf.p7m;
- Allegato 1_Piano e caratterizzazione sedimenti.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 01/09/2020:

- IDVIA_540_PAUR_OTRANTO
 - 20200630_11519_Dogane_Lecce.docx;
 - 20200709_6890_RP Ris Idriche.pdf;
 - 20200710_12344_Dogane_Lecce.pdf;
 - 20200722_20725_CP Gallipoli.pdf;
 - 20200722_20725_CP Gallipoli_all.parere.pdf;
 - 20200725_8459_Uff CircondMaritt Otranto.pdf;
 - 20200725_8459_Uff CircondMaritt Otranto_allegato_11433_20191031.pdf;
 - 20200728_10839_RP Demanio.pdf;
 - 20200728_10839_RP Demanio_all.pdf;
 - 20200730_14222_SABAP Le.pdf;
 - 20200828_IDVIA540_esiti_verifica_doc_signed_signed.pdf;

Documentazione pubblicata in data 06/10/2020:

- PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020
 - Elab 01_Relazione Tecnica.pdf;
 - Elab 02_Relazione Paesaggistica.pdf;
 - Elab 03_Quadro Economico.pdf;
 - Elab 04_Elenco Prezzi.pdf;
 - Elab 05_Computo Metrico Estimativo.pdf;
 - Elab 06_Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf;



- Elab_07_Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf;
- Elenco elaborati.pdf;
- Tav_01 Inquadramento territoriale - Stralci planimetrici e sistema vincolistico del PPTR.pdf
- Tav_02 Planimetria Stato di Fatto.pdf;
- Tav_03 Planimetria punti di vista Documentazione Fotografica.pdf;
- Tav_04 Planimetria interventi di progetto.pdf;
- Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf;
- Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf;
- Tav_07 Particolari.pdf;
- Tav_08 Coerenza esterna - Ortofoto interventi.pdf;

➤ 20200921_15740_Otranto.pdf

➤ 20200921_15748_Otranto.pdf

Nota di riscontro.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 08/02/2021:

- risposta VIA gennaio 2021.pdf
- Allegato A rel. Agronomica
 - Relazione Tecnica Otranto materiale dragato.pdf
- Allegato B progetto Porto Craulo
 - Elab_01_ Relazione Tecnica.pdf
 - Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf
 - Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf
 - Tav_07 Particolari.pdf

Documentazione pubblicata in data 09/03/2021:

- prot_15127_2020-11-30.pdf
- Relazione_Porto_Otranto_def.pdf

Altradocumentazione agli atti:

- Relazione_su_vasca_con_allegati.pdf

Oltre alla documentazione progettuale su citata, il 10/03/2021 il proponente in sede di audizione ha esposto ulteriori elementi inerenti il progetto in epigrafe.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le aree oggetto di intervento riguardano il territorio comunale di Otranto e interessano il Porto di Otranto e un tratto di costa, a nord del centro abitato, in località Porto Craulo.

Gli interventi nel Porto di Otranto prevedono il dragaggio di sabbie dal fondale in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali).



*L'intervento prevede, inoltre, dopo il dragaggio, il riuso delle sabbie per ricostruire il sistema dunale di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall'antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”). **La morfologia assunta dal sito di ricostruzione è riportata comunque nella tavola 10 di progetto, anche se la rimodulazione finale delle dune sarà meglio descritta nel progetto specifico.***



Ortofoto di Otranto con le aree di intervento: in giallo l'area del dragaggio nel porto - in rosso l'area della ricostruzione delle dune in loc. Porto Craulo

Gli strumenti di piano analizzati nella documentazione sono:

- ✓ Strumenti urbanistici locali (PRG e PRP);
- ✓ Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- ✓ Piano regionale di Piano di tutela delle acque;
- ✓ Piano territoriale di coordinamento provinciale;
- ✓ Piano regionale delle Coste;
- ✓ Piano regionale e provinciale di sviluppo turistico;
- ✓ Vincoli territoriali;
- ✓ Aree SIC e ZPS;
- ✓ Parchi e Aree marine protette
- ✓ Piano traffico urbano, piano acustico, ecc.



Piano Regolatore Generale (PRG)

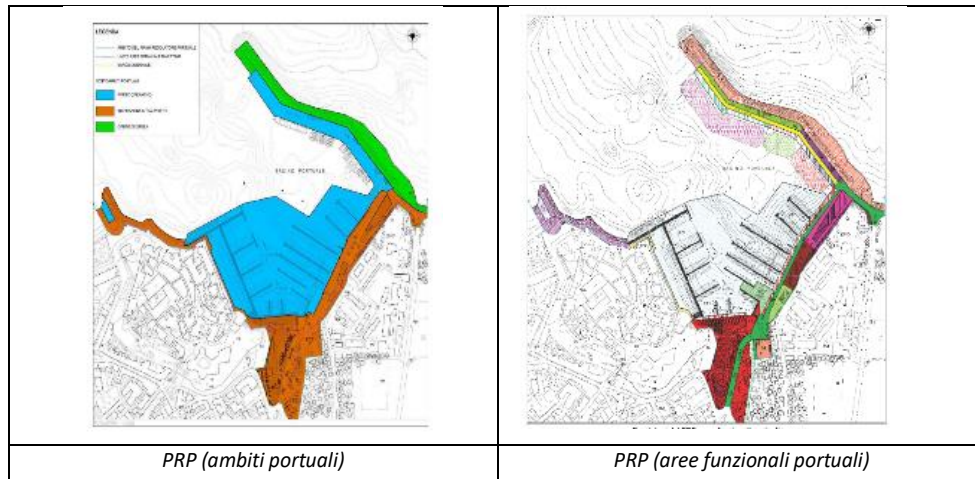
Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Otranto è il P.R.G. che con riferimento agli specchi acquei non prevede classificazioni e destinazioni urbanistiche. Con riferimento invece alle aree di riutilizzo delle sabbie dragate, il P.R.G. classifica le stesse in parte come “aree del demanio marittimo” e in parte come “aree regolamentate da piani esecutivi”. Gli interventi da realizzare su tali aree sono compatibili con le previsioni di piano e con le destinazioni dello stato di fatto (arenili e aree relitte di sistemi dunale), in quanto prevedono la ricomposizione dei sistemi dunale originari.



PRG sito di ricostruzione delle dune

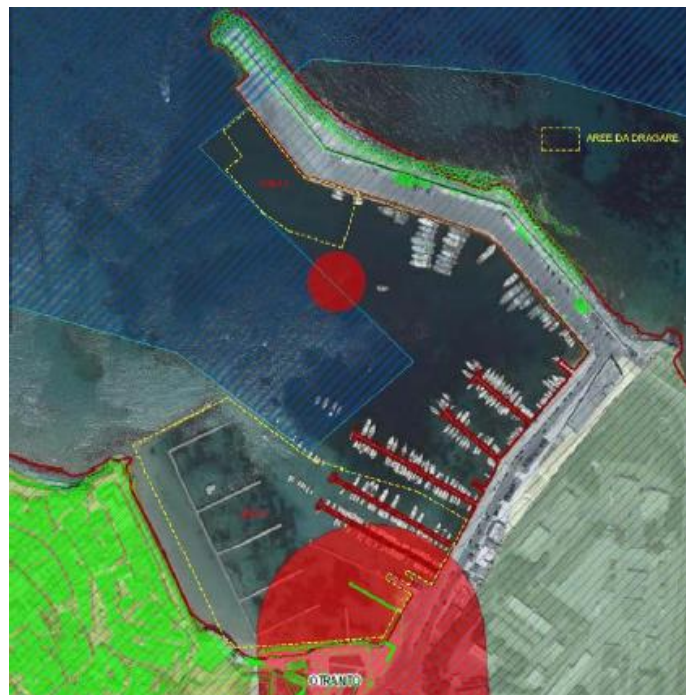
Piano Regolatore del Porto (PRP)

Lo strumento urbanistico relativo al bacino portuale e quindi anche allo specchio acqueo è il P.R.P., che fa rientrare la parte a mare da dragare nel “sottoambito porto operativo”. In particolare gli interventi di dragaggio rientrano nella *zona SP1* (specchio acqueo destinato al diporto nautico) e zona accosti per attività commerciale e croceristica. Inoltre, il PRP presenta una tavola nella quale sono riportate le batimetrie da garantire nel porto per un ottimale funzionamento, in alcune aree da mantenere con interventi manutentivi e in altre aree da generare con dragaggi specifici. Il presente progetto comprende gli interventi di dragaggio per garantire le batimetrie del PRP, pertanto l'intervento è conforme sia alle destinazioni di Piano che alle ipotesi di interventi contenute nello stesso.



Siti Natura 2000

L'area portuale di Otranto è in parte interessata dalla presenza della Zona di Speciale Conservazione (ZSC) marina IT9150011 "Alimini".



L'area tratteggiata blu identifica la ZSC marina IT9150011 "Alimini" mentre le linee a tratto gialle le aree di dragaggio dei sedimenti

Il sito di riutilizzo dei materiali dragati in località Porto Craulo non è direttamente interessato da siti della Rete Natura 2000 risultando, comunque, posto a circa 250 metri dal perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini". La DGR 2442 del 21/12/2018 "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia" riporta, nelle aree interessate dalle



opere in progetto, la presenza dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)".



Porto di Otranto - L'area tratteggiata blu identifica l'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" mentre le linee rossa continua il perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini"



Porto Craulo -L'area tratteggiata blu identifica l'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" mentre le linee rossa continua il perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini"



Gli elaborati esaminati relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) non contemplano l'analisi delle opere di riutilizzo delle dei sedimenti in località Porto Craulo.

Aree protette

Nei pressi (circa 500 metri) dell'area di progetto del Porto di Otranto si segnala anche la presenza del Parco Naturale Regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Lo specchio d'acqua portuale è sottoposto ai seguenti vincoli:

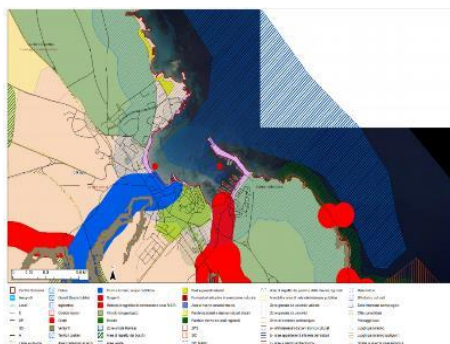
- Vincolo monumentale indiretto (DDR 25.01.2011 PROT. 878);
- Vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs 490/99, già ex Legge n. 1089/39;
- Vincolo ex L. n. 3267 del 30/12/23 e forestale;
- Vincoli ai sensi della L. 29/06/39 N° 1497 emessi dal Min. Beni Culturali ed Ambientali ("Galassini");
- Servitù militari - usi civici - aree demaniali.
- Siti di rilevanza naturalistica (UCP)

Nelle aree di ricostruzione del sistema dunale vige:

- vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 490/99, già ex legge N. 1497/39;

Non sono presenti usi civici, vincolo idrogeologico, vincoli faunistici.

Il sito interessato dal progetto risulta assoggettato alle previsioni e alle prescrizioni del PPTR della Regione Puglia. In riferimento alla ricostruzione dunale, l'intervento risulta però compatibile con l'art. 45 delle NTA del PPTR potendo rientrare al punto b2) (realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli) e negli interventi auspicabili del punto c1) (volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale). Con riferimento alla segnalazione di reticolo idrografico di connessione della RER, si precisa che nel porto sfocia il canale delle Memorie che non si protrae in mare ma termina sul filo banchina, pertanto il mare è interessato solo da un raccordo grafico delle due sponde del canale. Tutele paesaggistiche non possono riguardare il fondo del mare che in ogni caso l'intervento di dragaggio del bacino libera garantendo migliore deflusso delle acque meteoriche trasportate dal canale. L'intervento, infatti, per tale motivo rientra tra quelli auspicabili di cui all'art.47 (NTA del PPTR), comma 4, punto c4) (rimozione elementi artificiali estranei all'alveo che ostacolano il naturale decorso delle acque).

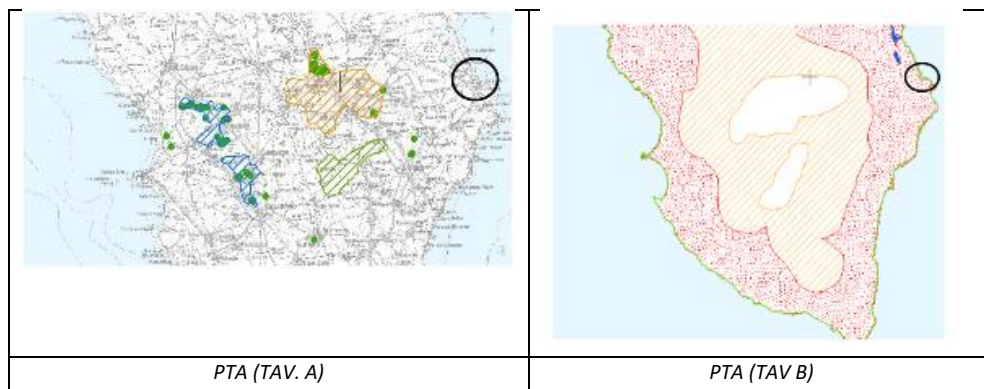


Stralcio PPTR



Piano di tutela delle acque della Regione Puglia (PTA)

L'area di intervento rientra tra quelle classificate come "Aree vulnerabili da contaminazione salina", ma dal momento che non si prevedono emungimenti e/o immissioni in falda il progetto risulta coerente con il Piano.



Piano territoriale di coordinamento della provincia di Lecce (PTCP)

L'area oggetto di intervento, riportata nella tavola 11 del Piano, viene classificata nell'ambito delle POLITICHE DELLA MOBILITÀ come "PORTO", mentre le aree di "ricostruzione dunale" rientrano nell'ambito delle POLITICHE INSEDIATIVE, in parte come aree pianificate (zone b,c,d) e in parte come ambiti subcostieri. L'intervento di progetto, qualificando il porto e rigenerando il parco costiero, quindi, rientra nella destinazione generale prevista risultando in coerenza con le previsioni.

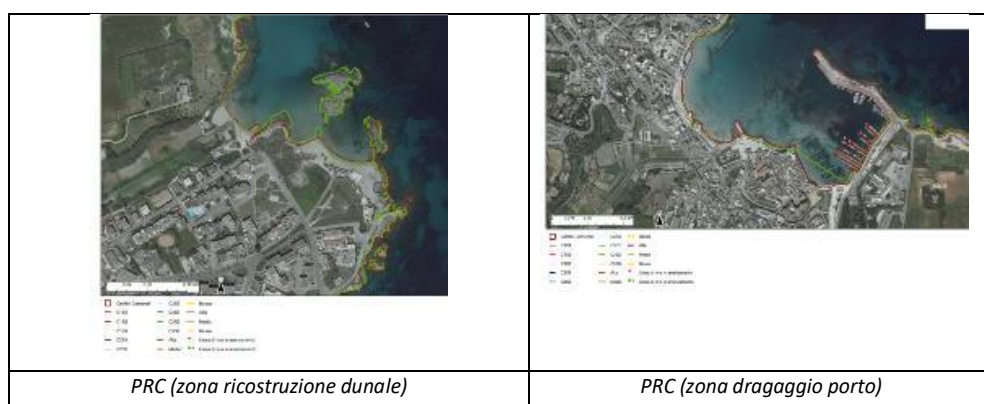


PTCP Provincia di Lecce



Piano regionale delle coste (PRC)

Con riferimento alle aree di intervento dunale si precisa che molte aree sono esterne al demanio e quindi non rientranti nella pianificazione. In ogni caso le opere riguardano la ricostituzione di sistemi dunale preesistenti in disfacimento e quindi sono coerenti con le previsioni del PRC che per tali aree prevede le seguenti classificazioni. Il Piano, in virtù dell'analisi delle criticità e sensibilità, classifica le aree costiere in varie classi associando ad ognuna delle norme di attuazione prescrittive. Il sito di intervento è classificato: "C3.S2: C3 bassa criticità – S2 media sensibilità".



Piano di bacino stralcio di assetto idrogeologico (PAI)

Il comune di Otranto è interessato dalla presenza di aree ad alta pericolosità idraulica (AP), che interessano il Fiume Idro e il canale della Valle delle Memorie.

Sono presenti inoltre a ridosso del costone della Madonna dell'Altomare e del Bastione Pelasgi vincoli geomorfologici. Il canale della Valle delle Memorie e il Bastione Pelasgi sono gli elementi vincolati più prossimi all'area di dragaggio ma poiché interessano solo aree a terra non incidono sugli specchi acquei e quindi non pongono vincoli e limiti alle attività di dragaggio.



PAI



Descrizione dell'intervento

(cfr. elaborato H-Studio di impatto ambientale.pdf)

Le opere in progetto riguardano il dragaggio dei fondali presenti in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali). Tali interventi sono necessari per garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiore dimensione, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti.

Le aree da dragare hanno una superficie complessiva pari a 43.530 m², così suddivise:

- area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 m²
- area 2 (molo S. Nicola): 6.740 m²

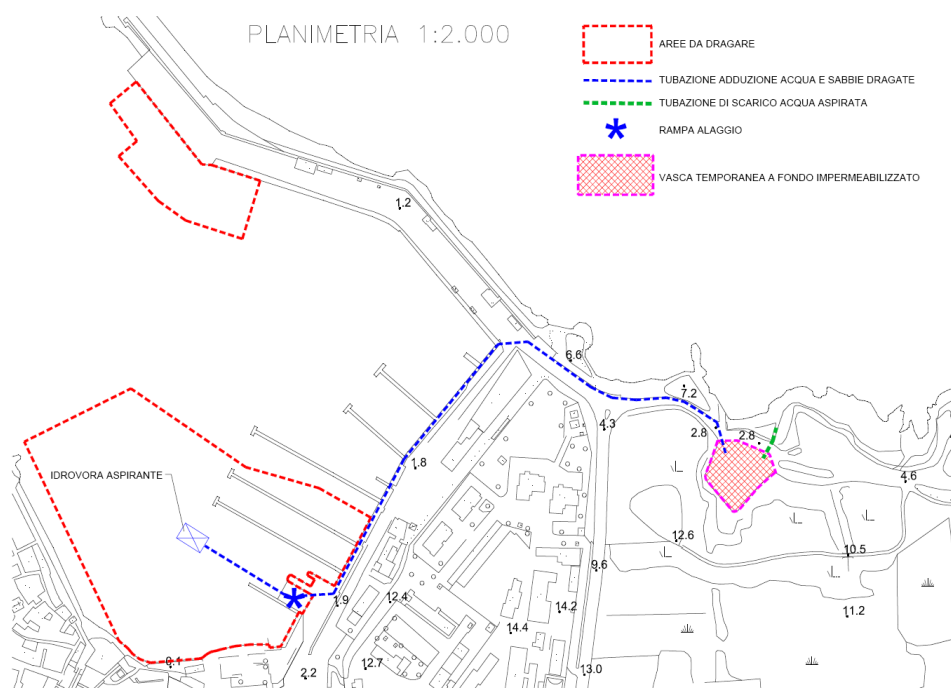
Il dragaggio, oscillando da 0,3 a 1,5 metri, ha altezza media di 0,90 metri. Pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39.177 m³. L'attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante.



Aree di dragaggio

Il progetto prevede, inoltre, il totale riutilizzo dei materiali dragati ai fini della ricostruzione di un sistema dunale, in località Porto Craulo, secondo criteri di ingegneria naturalistica.

I sedimenti dragati saranno stoccati in "una vasca temporanea per il deposito dei sedimenti" al fine di consentire alle sabbie di filtrare il residuo di acqua marina contenuto all'interno. Il sito di stoccaggio è stato individuato a ridosso del porto, in zona "Cave", già utilizzato in passato sia nei precedenti dragaggi che nelle fasi di manutenzione della mantellata per la costruzione di massi in cls. L'area di deposito temporaneo dei sedimenti interessa un'area demaniale non marittima di circa 6.000 mq, attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale. Si tratta di un'area che allo stato attuale si presenta non pavimentata e costituita da un terrapieno realizzato negli anni '40-'50 con materiale di risulta proveniente da demolizioni e scavi edilizi realizzati in città (Rif. Elab. Relazione su vasca con allegati.pdf).



Nel documento <<PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020 - Elab 01_ Relazione Tecnica.pdf>> si riporta che, l'intervento proposto mira alla riqualificazione di un'area periurbana ubicata a nord del Centro abitato di Otranto, in località "Porto Craulo", mediante:

- 1) la ricostruzione dei cordoni dunale in erosione, mediante: apporto di 39.177 mc di sabbia, derivante dagli interventi di dragaggio del Porto di Otranto; successiva riconfigurazione plano-altimetrica degli stessi cordoni, secondo le quote di progetto;
- 2) il restauro vegetazionale dei cordoni dunale di cui al punto 1, ubicati in uno degli ultimi tratti di costasabbiosa del territorio idrutino, ubicato nel perimetro urbano, avente una lunghezza di circa 175 m ed una profondità max di circa 80 m, al fine di contenere i processi erosivi interessanti tale tratto di litorale, da attribuirsi all'azione antropica esercitata dai bagnanti, nonché a quella esercitata dal vento (surrenamento), spirante dal mare verso l'entroterra. Gli interventi contribuiranno al restauro di aree occupate potenzialmente adatte ad ospitare i seguenti habitat: 2110: Dune embrionali mobili; 2120: Dune mobili del Cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche); 2250*: Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 3) l'eliminazione di alcuni detrattori paesaggistici rappresentati da: un tratto di strada asfaltata adiacente il cordone dunale (lunghezza di m 170, larghezza 6-10 m), per una superficie complessiva di circa 1.220 mq; delle aree degradate limitrofe alla strada sopra citata, utilizzate a parcheggio caotico non regolamentato e interessate da vegetazione aliena; marciapiedi interessanti il tratto di strada da dismettere.
- 4) la riqualificazione delle aree oggetto d'intervento è da conseguirsi anche mediante: la realizzazione di camminamenti destinati ad una viabilità lenta, ciclo pedonale, caratterizzati da una pavimentazione ecologica drenante; la realizzazione di aree a verde, riproducendo su piccola scala delle tipologie forestali scrivibili: all'habitat 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"



sottotipo 45.31 LecceteTermofile e Meso-mediterranee dell'Italia Costiera e Sub-costiera; nonché all'habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia.

5) l'arretramento verso l'entroterra del tratto di strada per il quale è stata prevista la dismissione, associato ad un riposizionamento di alcune aree a parcheggio esistenti. Sia il nuovo tratto di viabilità che le aree a parcheggio sono da realizzarsi in conglomerato bituminoso, interessando una superficie di circa 3.000 mq, associando delle alberature stradali di Leccio (*Quercus ilex* L.).

6) prolungamento di 93 metri delle passerelle in legno esistenti, interessando il cordone dunale da riconfigurare e restaurare, al fine di consentire un facile accesso alla spiaggia anche ai diversamente abili. È stato previsto anche un apposito allestimento delle passerelle mediante posizionamento di un corrimano in legno e n° 5 mappe tattili per ipovedenti.

7) Il passaggio tra la vegetazione dunale e quella dell'immediato entroterra sarà segnato oltre che da camminamenti ciclo-pedonali anche dalla realizzazione di muretti a secco, aventi una lunghezza di metri 495 ed una volumetria complessiva di mc 257,40.

8) messa in opera di staccionata in legname di castagno ai margini dei nuovi tratti di passerella per una lunghezza complessiva di metri 110.

9) riqualificazione di un'ampia area a parcheggio, ubicata a ridosso del cordone dunale in erosione mediante: Asportazione e smaltimento in discarica autorizzata di piante arbustive ed arboree secche, seccaginoso e prive di avvenire, presenti nell'area parcheggio; riconfigurazione delle scarpate del sito destinato a parcheggio e successiva messa in opera di biorete in fibra naturale; formazione di pavimentazione drenate mediante apporto di pietrisco calcareo su una superficie di circa 4.000 mq, per un'altezza di circa 10 cm; messa a dimora sulle scarpate del parcheggio, vale a dire su una superficie di mq 240, di elementi arbustivi autoctoni, tipici dell'habitat 2260 (Lentisco, Erica arborea, Timo, Corbezzolo); fornitura e messa a dimora di elementi arborei di prima scelta (Pioppo bianco e Tamerici spp) in modo da garantire delle zone d'ombra.

10) al fine di favorire una facile fruizione dei luoghi sono stati previsti ulteriori arredi quali: n° 7 panchine con struttura in ghisa e listoni di legno; n° 4 cassette porta libri in legno; n° 10 cestini portarifiuti in lamiera zincata, con apposito palo di sostegno; n° 3 portabiciclette con struttura e reggi ruota in tubolare di acciaio a 5 posti;

11) predisposizione e diffusione di materiale divulgativo (Depliant e Brochure).



Area di riutilizzo dei sedimenti dragati in località Porto Craulo

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, **a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - o sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto delle lavorazioni;
 - o sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (*Manuali per il monitoraggio di specie*



e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del *Balisage* georeferenziato.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi **a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
- stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;
 - sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente;
 - sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione;
 - l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne antitorbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato,



neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni;

Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:

- dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione *"Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015"*.
- potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, **sia verificata la classe di qualità (ex D.M. 173/2016) e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica** di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza;



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Lorian Filomena Dal Prà	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica Ing. Michele Prencipe	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCASassanelli
Gaetano
23.06.2021
09:40:08
GMT+00:00**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Allegato del Provvedimento di VIA****Procedimento:** IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)**Progetto:** "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"**Proponente:** COMUNE DI OTRANTO (LE)

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 540, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p><u>Prescrizioni di VIA di seguito riportate:</u></p> <p>1. Fase ante operam</p> <p><i>gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle</i> 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p> <p>ARPA Puglia</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

<p>determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente; ○ sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione; <p>2. Fase di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne antitorbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato, neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni; <p>3. Fase ante operam</p> <p>Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p> <p>ARPA Puglia</p>
---	---



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

<p><i>ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione "Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015".</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, sia verificata la classe di qualità (ex D.M. 173/2016) e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza;</i> <p>In fase di verifica di ottemperanza delle su elencate prescrizione si dovrà tenere conto di quanto rilevato da ARPA Puglia nel parere prot. n. 14553 del 01.03.2021.</p> <p>[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3700 del 15.03.2021, reso nella seduta del 15.03.2021; Parere ARPA Puglia prot. n. 14553 del 01.03.2021]</p> <p><u>Prescrizioni di VinCA di seguito riportate:</u></p> <p><u>4. Fase ante operam</u></p> <p><i>non compori incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto</i> 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VinCA</p> <p>ARPA Puglia</p>
--	---



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>delle lavorazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (<i>Posidonionoceanicae</i>)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (Manuali per il monitoraggio di specie ○ e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato. <p>[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3700 del 15.03.2021, reso nella seduta del 15.03.2021]</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA ARPA Puglia</p>
--	--	--

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_3700 del 15.03.2021.
- ✓ Nota Arpa Puglia, prot. n. 14553 del 01.03.2021.

Responsabile del Procedimento di VIA

Dott. Gaetano Sassanelli



SASSANELLI
GAETANO
23.03.2021
09:31:44
UTC

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott. Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
23.03.2021
10:56:24 UTC



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/03/2021 - Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 540:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA: NO SI ZSC Alimini IT9150011

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale(P.A.U.R.) - Comune di Otranto - POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 AZIONE 7.4.*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte IV
L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Autorità Comp. Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012

Proponente: *Comune di Otranto*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 30/06/2020:

- 1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI
 - 0 elenco elaborati.pdf.p7m;
 - A.pdf.p7m;
 - B.pdf.p7m;
 - C.pdf.p7m;
 - D.pdf.p7m;
 - E.pdf.p7m;
 - F.pdf.p7m;
 - Tav. 1.pdf.p7m;
 - Tav. 2.pdf.p7m;
 - Tav. 3.pdf.p7m;



- Tav. 4.pdf.p7m;
- Tav. 5.pdf.p7m;
- Tav. 6.pdf.p7m;
- Tav. 7.pdf.p7m;
- Tav. 8.pdf.p7m;
- Tav. 9.pdf.p7m;
- Tav. 10.pdf.p7m;
- Tav. 10bis.pdf.p7m;
- Tav. 11.pdf.p7m;
- Tav. 12.pdf.p7m;
- elaborati VIA 2020 - firma digitale
 - H_Studio di impatto ambientale.pdf.p7m;
 - Hbis_Sintesi non tecnica SIA.pdf.p7m;
- elaborati VINCA - firma digitale
 - I_VINCA.pdf.p7m;
 - Screening VINCA e matrice.pdf.p7m;
- elaborato Relazione Paesaggistica 2020 - firma digitale
 - G_relazione paesaggistica.pdf.p7m;
- Allegato 1_Piano e caratterizzazione sedimenti.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 01/09/2020:

- IDVIA_540_PAUR_OTRANTO
 - 20200630_11519_Dogane_Lecce.docx;
 - 20200709_6890_RP Ris Idriche.pdf;
 - 20200710_12344_Dogane_Lecce.pdf;
 - 20200722_20725_CP Gallipoli.pdf;
 - 20200722_20725_CP Gallipoli_all.parere.pdf;
 - 20200725_8459_Uff CircondMaritt Otranto.pdf;
 - 20200725_8459_Uff CircondMaritt Otranto_allegato_11433_20191031.pdf;
 - 20200728_10839_RP Demanio.pdf;
 - 20200728_10839_RP Demanio_all.pdf;
 - 20200730_14222_SABAP Le.pdf;
 - 20200828_IDVIA540_esiti_verifica_doc_signed_signed.pdf;

Documentazione pubblicata in data 06/10/2020:

- PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020
 - Elab 01_Relazione Tecnica.pdf;
 - Elab 02_Relazione Paesaggistica.pdf;
 - Elab 03_Quadro Economico.pdf;
 - Elab 04_Elenco Prezzi.pdf;
 - Elab 05_Computo Metrico Estimativo.pdf;
 - Elab 06_Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf;



- Elab_07_Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf;
- Elenco elaborati.pdf;
- Tav_01 Inquadramento territoriale - Stralci planimetrici e sistema vincolistico del PPTR.pdf
- Tav_02 Planimetria Stato di Fatto.pdf;
- Tav_03 Planimetria punti di vista Documentazione Fotografica.pdf;
- Tav_04 Planimetria interventi di progetto.pdf;
- Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf;
- Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf;
- Tav_07 Particolari.pdf;
- Tav_08 Coerenza esterna - Ortofoto interventi.pdf;

➤ 20200921_15740_Otranto.pdf

➤ 20200921_15748_Otranto.pdf

Nota di riscontro.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 08/02/2021:

- risposta VIA gennaio 2021.pdf
- Allegato A rel. Agronomica
 - Relazione Tecnica Otranto materiale dragato.pdf
- Allegato B progetto Porto Craulo
 - Elab_01_ Relazione Tecnica.pdf
 - Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf
 - Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf
 - Tav_07 Particolari.pdf

Documentazione pubblicata in data 09/03/2021:

- prot_15127_2020-11-30.pdf
- Relazione_Porto_Otranto_def.pdf

Altradocumentazione agli atti:

- Relazione_su_vasca_con_allegati.pdf

Oltre alla documentazione progettuale su citata, il 10/03/2021 il proponente in sede di audizione ha esposto ulteriori elementi inerenti il progetto in epigrafe.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le aree oggetto di intervento riguardano il territorio comunale di Otranto e interessano il Porto di Otranto e un tratto di costa, a nord del centro abitato, in località Porto Craulo.

Gli interventi nel Porto di Otranto prevedono il dragaggio di sabbie dal fondale in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali).



*L'intervento prevede, inoltre, dopo il dragaggio, il riuso delle sabbie per ricostruire il sistema dunale di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall'antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”). **La morfologia assunta dal sito di ricostruzione è riportata comunque nella tavola 10 di progetto, anche se la rimodulazione finale delle dune sarà meglio descritta nel progetto specifico.***



Ortofoto di Otranto con le aree di intervento: in giallo l'area del dragaggio nel porto - in rosso l'area della ricostruzione delle dune in loc. Porto Craulo

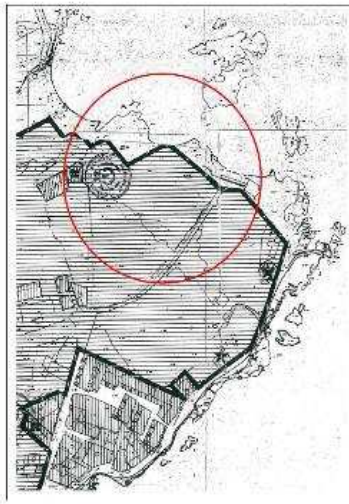
Gli strumenti di piano analizzati nella documentazione sono:

- ✓ Strumenti urbanistici locali (PRG e PRP);
- ✓ Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- ✓ Piano regionale di Piano di tutela delle acque;
- ✓ Piano territoriale di coordinamento provinciale;
- ✓ Piano regionale delle Coste;
- ✓ Piano regionale e provinciale di sviluppo turistico;
- ✓ Vincoli territoriali;
- ✓ Aree SIC e ZPS;
- ✓ Parchi e Aree marine protette
- ✓ Piano traffico urbano, piano acustico, ecc.



Piano Regolatore Generale (PRG)

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Otranto è il P.R.G. che con riferimento agli specchi acquei non prevede classificazioni e destinazioni urbanistiche. Con riferimento invece alle aree di riutilizzo delle sabbie dragate, il P.R.G. classifica le stesse in parte come “aree del demanio marittimo” e in parte come “aree regolamentate da piani esecutivi”. Gli interventi da realizzare su tali aree sono compatibili con le previsioni di piano e con le destinazioni dello stato di fatto (arenili e aree relitte di sistemi dunale), in quanto prevedono la ricomposizione dei sistemi dunale originari.



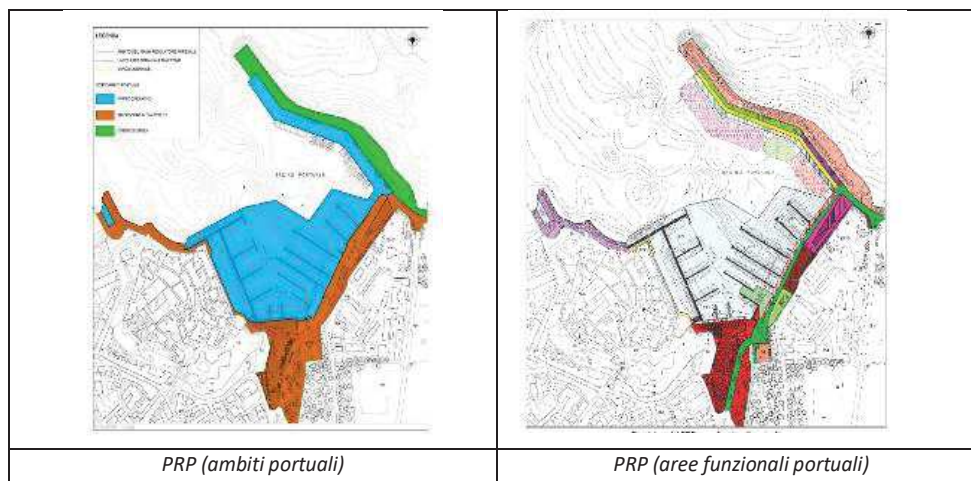
PRG sito di ricostruzione delle dune

Piano Regolatore del Porto (PRP)

Lo strumento urbanistico relativo al bacino portuale e quindi anche allo specchio acqueo è il P.R.P., che fa rientrare la parte a mare da dragare nel “*sottoambito porto operativo*”. In particolare gli interventi di dragaggio rientrano nella *zona SP1* (specchio acqueo destinato al diporto nautico) e zona accosti per attività commerciale e croceristica. Inoltre, il PRP presenta una tavola nella quale sono riportate le batimetrie da garantire nel porto per un ottimale funzionamento, in alcune aree da mantenere con interventi manutentivi e in altre aree da generare con dragaggi specifici. Il presente progetto comprende gli interventi di dragaggio per garantire le batimetrie del PRP, pertanto l'intervento è conforme sia alle destinazioni di Piano che alle ipotesi di interventi contenute nello stesso.

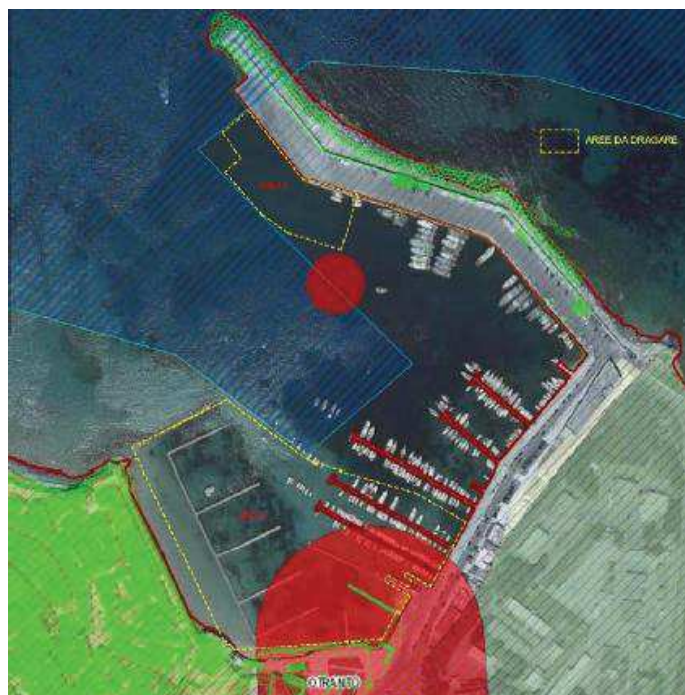


**REGIONE
PUGLIA**



Siti Natura 2000

L'area portuale di Otranto è in parte interessata dalla presenza della Zona di Speciale Conservazione (ZSC) marina IT9150011 "Alimini".



L'area tratteggiata blu identifica la ZSC marina IT9150011 "Alimini" mentre le linee a tratto gialle le aree di dragaggio dei sedimenti

Il sito di riutilizzo dei materiali dragati in località Porto Craulo non è direttamente interessato da siti della Rete Natura 2000 risultando, comunque, posto a circa 250 metri dal perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini". La DGR 2442 del 21/12/2018 "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia" riporta, nelle aree interessate dalle



opere in progetto, la presenza dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)".



Porto di Otranto - L'area tratteggiata blu identifica l'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" mentre le linee rossa continua il perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini"



Porto Craulo -L'area tratteggiata blu identifica l'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" mentre le linee rossa continua il perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini"



Gli elaborati esaminati relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA) non contemplano l'analisi delle opere di riutilizzo delle dei sedimenti in località Porto Craulo.

Aree protette

Nei pressi (circa 500 metri) dell'area di progetto del Porto di Otranto si segnala anche la presenza del Parco Naturale Regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Lo specchio d'acqua portuale è sottoposto ai seguenti vincoli:

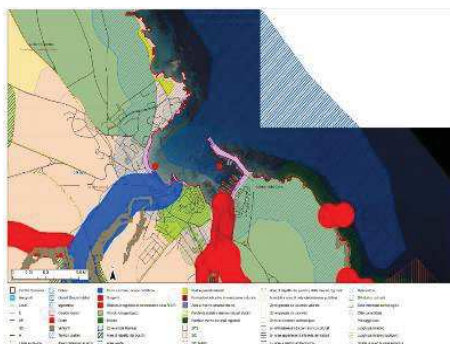
- Vincolo monumentale indiretto (DDR 25.01.2011 PROT. 878);
- Vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs 490/99, già ex Legge n. 1089/39;
- Vincolo ex L. n. 3267 del 30/12/23 e forestale;
- Vincoli ai sensi della L. 29/06/39 N° 1497 emessi dal Min. Beni Culturali ed Ambientali ("Galassini");
- Servitù militari - usi civici - aree demaniali.
- Siti di rilevanza naturalistica (UCP)

Nelle aree di ricostruzione del sistema dunale vige:

- vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 490/99, già ex legge N. 1497/39;

Non sono presenti usi civici, vincolo idrogeologico, vincoli faunistici.

Il sito interessato dal progetto risulta assoggettato alle previsioni e alle prescrizioni del PPTR della Regione Puglia. In riferimento alla ricostruzione dunale, l'intervento risulta però compatibile con l'art. 45 delle NTA del PPTR potendo rientrare al punto b2) (realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli) e negli interventi auspicabili del punto c1) (volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale). Con riferimento alla segnalazione di reticolo idrografico di connessione della RER, si precisa che nel porto sfocia il canale delle Memorie che non si protrae in mare ma termina sul filo banchina, pertanto il mare è interessato solo da un raccordo grafico delle due sponde del canale. Tutele paesaggistiche non possono riguardare il fondo del mare che in ogni caso l'intervento di dragaggio del bacino libera garantendo migliore deflusso delle acque meteoriche trasportate dal canale. L'intervento, infatti, per tale motivo rientra tra quelli auspicabili di cui all'art.47 (NTA del PPTR), comma 4, punto c4) (rimozione elementi artificiali estranei all'alveo che ostacolano il naturale decorso delle acque).

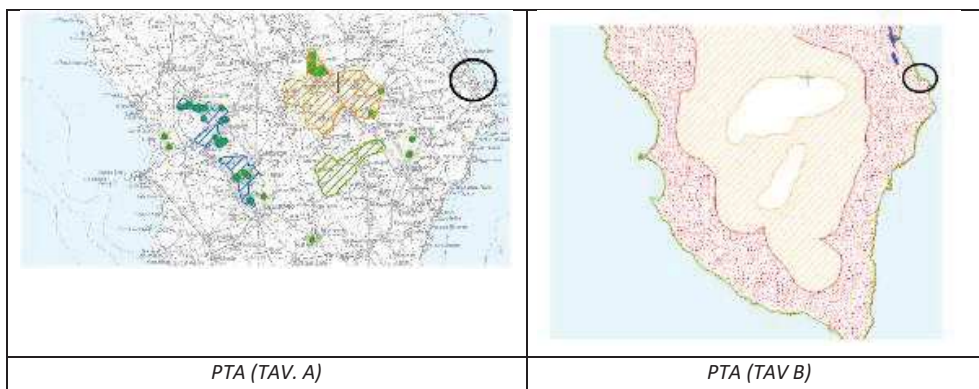


Stralcio PPTR



Piano di tutela delle acque della Regione Puglia (PTA)

L'area di intervento rientra tra quelle classificate come "Aree vulnerabili da contaminazione salina", ma dal momento che non si prevedono emungimenti e/o immissioni in falda il progetto risulta coerente con il Piano.



Piano territoriale di coordinamento della provincia di Lecce (PTCP)

L'area oggetto di intervento, riportata nella tavola 11 del Piano, viene classificata nell'ambito delle POLITICHE DELLA MOBILITÀ come "PORTO", mentre le aree di "ricostruzione dunale" rientrano nell'ambito delle POLITICHE INSEDIATIVE, in parte come aree pianificate (zone b,c,d) e in parte come ambiti subcostieri. L'intervento di progetto, qualificando il porto e rigenerando il parco costiero, quindi, rientra nella destinazione generale prevista risultando in coerenza con le previsioni.

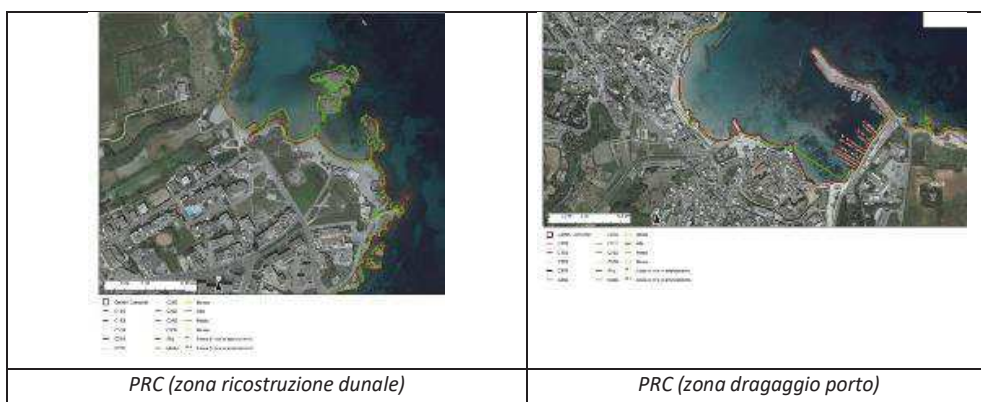


PTCP Provincia di Lecce



Piano regionale delle coste (PRC)

Con riferimento alle aree di intervento dunale si precisa che molte aree sono esterne al demanio e quindi non rientranti nella pianificazione. In ogni caso le opere riguardano la ricostituzione di sistemi dunale preesistenti in disfacimento e quindi sono coerenti con le previsioni del PRC che per tali aree prevede le seguenti classificazioni. Il Piano, in virtù dell'analisi delle criticità e sensibilità, classifica le aree costiere in varie classi associando ad ognuna delle norme di attuazione prescrittive. Il sito di intervento è classificato: "C3.S2: C3 bassa criticità – S2 media sensibilità".



Piano di bacino stralcio di assetto idrogeologico (PAI)

Il comune di Otranto è interessato dalla presenza di aree ad alta pericolosità idraulica (AP), che interessano il Fiume Idro e il canale della Valle delle Memorie.

Sono presenti inoltre a ridosso del costone della Madonna dell'Altomare e del Bastione Pelasgi vincoli geomorfologici. Il canale della Valle delle Memorie e il Bastione Pelasgi sono gli elementi vincolati più prossimi all'area di dragaggio ma poiché interessano solo aree a terra non incidono sugli specchi acquei e quindi non pongono vincoli e limiti alle attività di dragaggio.



PAI



Descrizione dell'intervento

(cfr. elaborato H-Studio di impatto ambientale.pdf)

Le opere in progetto riguardano il dragaggio dei fondali presenti in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali). Tali interventi sono necessari per garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiore dimensione, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti.

Le aree da dragare hanno una superficie complessiva pari a 43.530 m², così suddivise:

- area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 m²
- area 2 (molo S. Nicola): 6.740 m²

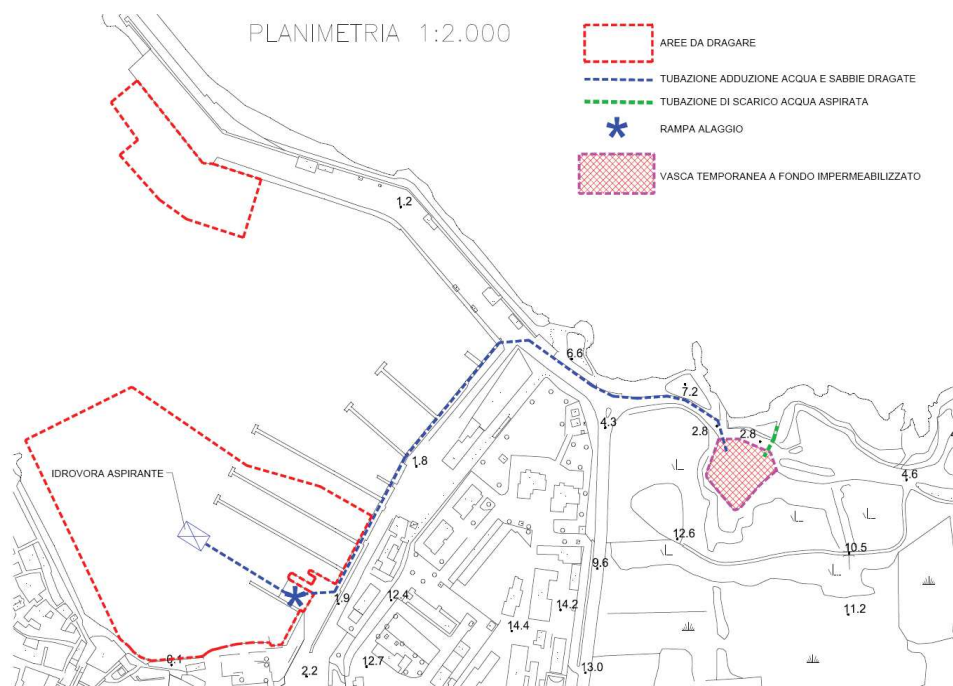
Il dragaggio, oscillando da 0,3 a 1,5 metri, ha altezza media di 0,90 metri. Pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39.177 m³. L'attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante.



Aree di dragaggio

Il progetto prevede, inoltre, il totale riutilizzo dei materiali dragati ai fini della ricostruzione di un sistema dunale, in località Porto Craulo, secondo criteri di ingegneria naturalistica.

I sedimenti dragati saranno stoccati in "una vasca temporanea per il deposito dei sedimenti" al fine di consentire alle sabbie di filtrare il residuo di acqua marina contenuto all'interno. Il sito di stoccaggio è stato individuato a ridosso del porto, in zona "Cave", già utilizzato in passato sia nei precedenti dragaggi che nelle fasi di manutenzione della mantellata per la costruzione di massi in cls. L'area di deposito temporaneo dei sedimenti interessa un'area demaniale non marittima di circa 6.000 mq, attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale. Si tratta di un'area che allo stato attuale si presenta non pavimentata e costituita da un terrapieno realizzato negli anni '40-'50 con materiale di risulta proveniente da demolizioni e scavi edilizi realizzati in città (Rif. Elab. Relazione su vasca con allegati.pdf).



Nel documento <<PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020 - Elab 01_ Relazione Tecnica.pdf>> si riporta che, l'intervento proposto mira alla riqualificazione di un'area periurbana ubicata a nord del Centro abitato di Otranto, in località "Porto Craulo", mediante:

- 1) la ricostruzione dei cordoni dunale in erosione, mediante: apporto di 39.177 mc di sabbia, derivante dagli interventi di dragaggio del Porto di Otranto; successiva riconfigurazione plano-altimetrica degli stessi cordoni, secondo le quote di progetto;
- 2) il restauro vegetazionale dei cordoni dunale di cui al punto 1, ubicati in uno degli ultimi tratti di costasabbiosa del territorio idrutino, ubicato nel perimetro urbano, avente una lunghezza di circa 175 m ed una profondità max di circa 80 m, al fine di contenere i processi erosivi interessanti tale tratto di litorale, da attribuirsi all'azione antropica esercitata dai bagnanti, nonché a quella esercitata dal vento (surrenamento), spirante dal mare verso l'entroterra. Gli interventi contribuiranno al restauro di aree occupate potenzialmente adatte ad ospitare i seguenti habitat: 2110: Dune embrionali mobili; 2120: Dune mobili del Cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche); 2250*: Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 3) l'eliminazione di alcuni detrattori paesaggistici rappresentati da: un tratto di strada asfaltata adiacente il cordone dunale (lunghezza di m 170, larghezza 6-10 m), per una superficie complessiva di circa 1.220 mq; delle aree degradate limitrofe alla strada sopra citata, utilizzate a parcheggio caotico non regolamentato e interessate da vegetazione aliena; marciapiedi interessanti il tratto di strada da dismettere.
- 4) la riqualificazione delle aree oggetto d'intervento è da conseguirsi anche mediante: la realizzazione di camminamenti destinati ad una viabilità lenta, ciclo pedonale, caratterizzati da una pavimentazione ecologica drenante; la realizzazione di aree a verde, riproducendo su piccola scala delle tipologie forestali scrivibili: all'habitat 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"



sottotipo 45.31 LecceteTermofile e Meso-mediterranee dell'Italia Costiera e Sub-costiera; nonché all'habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia.

5) l'arretramento verso l'entroterra del tratto di strada per il quale è stata prevista la dismissione, associato ad un riposizionamento di alcune aree a parcheggio esistenti. Sia il nuovo tratto di viabilità che le aree a parcheggio sono da realizzarsi in conglomerato bituminoso, interessando una superficie di circa 3.000 mq, associando delle alberature stradali di Leccio (*Quercus ilex* L.).

6) prolungamento di 93 metri delle passerelle in legno esistenti, interessanti il cordone dunale da riconfigurare e restaurare, al fine di consentire un facile accesso alla spiaggia anche ai diversamente abili. È stato previsto anche un apposito allestimento delle passerelle mediante posizionamento di un corrimano in legno e n° 5 mappe tattili per ipovedenti.

7) Il passaggio tra la vegetazione dunale e quella dell'immediato entroterra sarà segnato oltre che da camminamenti ciclo-pedonali anche dalla realizzazione di muretti a secco, aventi una lunghezza di metri 495 ed una volumetria complessiva di mc 257,40.

8) messa in opera di staccionata in legname di castagno ai margini dei nuovi tratti di passerella per una lunghezza complessiva di metri 110.

9) riqualificazione di un'ampia area a parcheggio, ubicata a ridosso del cordone dunale in erosione mediante: Asportazione e smaltimento in discarica autorizzata di piante arbustive ed arboree secche, seccaginoso e prive di avvenire, presenti nell'area parcheggio; riconfigurazione delle scarpate del sito destinato a parcheggio e successiva messa in opera di biorete in fibra naturale; formazione di pavimentazione drenate mediante apporto di pietrisco calcareo su una superficie di circa 4.000 mq, per un'altezza di circa 10 cm; messa a dimora sulle scarpate del parcheggio, vale a dire su una superficie di mq 240, di elementi arbustivi autoctoni, tipici dell'habitat 2260 (*Lentisco*, *Erica arborea*, *Timo*, *Corbezzolo*); fornitura e messa a dimora di elementi arborei di prima scelta (*Pioppo bianco* e *Tamerici spp*) in modo da garantire delle zone d'ombra.

10) al fine di favorire una facile fruizione dei luoghi sono stati previsti ulteriori arredi quali: n° 7 panchine con struttura in ghisa e listoni di legno; n° 4 cassette porta libri in legno; n° 10 cestini portarifiuti in lamiera zincata, con apposito palo di sostegno; n° 3 portabiciclette con struttura e reggi ruota in tubolare di acciaio 5 posti;

11) predisposizione e diffusione di materiale divulgativo (*Depliant* e *Brochure*).



REGIONE
PUGLIA



Area di riuso dei sedimenti dragati in località Porto Craulo

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, **a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - o sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto delle lavorazioni;
 - o sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (*Manuali per il monitoraggio di specie*



*e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del *Balisage* georeferenziato.*

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi **a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
- stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;
 - sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente;
 - sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione;
 - l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne antitorbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato,



neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni;

Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:

- dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione *"Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015"*.
- potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, **sia verificata la classe di qualità** (ex D.M. 173/2016) **e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica** di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza;



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna “**CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso**” della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Lorian Filomena Dal Prà	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica Ing. Michele Prencipe	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



A **Regione Puglia**
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
c/a Presidente del Comitato Regionale VIA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
DAP Lecce
SEDE

Oggetto: “ID VIA_540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto (LE)” Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Nota Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 257 del 08/01/2021. *Parere di ARPA Puglia – Contributo dell’U.O.C. Ambienti Naturali.*

A riscontro della nota di cui all’oggetto, acquisita al protocollo ARPA con il n. 881 del 08/01/2021, di seguito si rappresentano le valutazioni di questa Agenzia rispetto al documento “*Elaborato D - Piano e Caratterizzazione dei sedimenti (redatto ai sensi del Decreto MATTM n.173/2016)*” reso disponibile dal proponente.

1

Le osservazioni di questa Agenzia sono state organizzate in maniera sequenziale rispetto alla suddivisione in paragrafi e capitoli dell’Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173 del 15 luglio 2016, di riferimento per gli interventi di cui all’oggetto, al fine di un puntuale riscontro circa l’ottemperanza della documentazione visionata rispetto alle indicazioni del citato Decreto.

Elaborato D - Inquadramento dell’area di escavo (Capitolo 1 dell’Allegato Tecnico -AT):

1. L’informazione cartografica dell’area di escavo non risulta essere stata restituita in versione informatizzata (formato shape file.shp o cad.dwg – par.1.1.1);
2. Non sono presenti indicazioni sulle caratteristiche chimico – fisiche della colonna d’acqua (par.1.4 dell’AT);
3. Non è presente una planimetria in scala opportuna che evidenzi gli interventi di dragaggio effettuati nell’area negli ultimi 5 anni e comunque l’ultimo intervento in ordine temporale (par.1.5 dell’AT);
4. Tessitura, mineralogia dei sedimenti e principali caratteristiche ecotossicologiche vanno inserite nella descrizione dell’area di escavo così come indicato nel paragrafo 1.6 dell’AT;
5. Per quanto riguarda le informazioni sugli organismi animali e vegetali dell’area di escavo (par. 1.8), non sono presenti informazioni coerenti con quanto richiesto dall’AT.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@arpa.puglia.it



Elaborato D - Caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo di fondali marini (Parte 2 dell'Allegato Tecnico):

6. Relativamente al disegno di campionamento non è stata fornita dal proponente una sovrapposizione fra l'area interessata dal dragaggio e la distribuzione delle aree unitarie proposte per l'individuazione delle stazioni di campionamento. Inoltre, per quanto riguarda la scelta delle aree unitarie si osserva che, come visibile in Allegato 1 dell'Elaborato D, quelle di tipologia 2 denominate S1, S2 e S3 non risultano essere a distanza superiore ai 50 m da pontili, darsene e banchine delle aree interne (requisito necessario secondo l'interpretazione dell'AT al D.M. 173/2016 per le aree di tipologia 2) e, pertanto, dovrebbero essere sostituite da aree unitarie di tipologia 1;
L'altezza di ogni carota prelevata nei singoli punti di campionamento deve essere almeno pari allo spessore del sedimento da asportare nella rispettiva area unitaria (par.2.2 dell'AT). A tal fine dovrà essere dunque verificato preliminarmente lo spessore sito-specifico del sedimento;
7. Non è presente una relazione tecnica unica così come richiesto nell'AT al D.M. 173/2016, contenente le seguenti informazioni:
- Scheda di inquadramento dell'area di escavo* di cui al Capitolo 1;
 - le *Schede di campo* di cui ai paragrafi 1 e 5;
 - i rapporti di prova.
- Si ricorda che i modelli editabili della *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* e delle *Schede di campo* sono disponibili sul sito internet di ISPRA;
8. Non è presente una rappresentazione della classificazione delle singole aree unitarie (per livelli) rispetto alla batimetria, a partire dalla quota di dragaggio e fino alla quota del livello medio del mare al momento del campionamento, così come indicato in fig.5 alla pag. 27 dell'AT;
9. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione ecotossicologica (par. 2.3 dell'AT), l'organismo *Brachionus plicatilis* utilizzato dal proponente non è compreso tra quelli indicati nella tab.2.3 a pag. 29 dell'AT, e dunque dovrà essere sostituito in accordo alle modalità (specie e tipologia di test) indicate nella citata tab. 2.3. Inoltre, non è stato indicato quale tipologia di integrazione, se quella ponderata o quella tabellare, sia stata utilizzata per la classificazione ecotossicologica. Più in generale tutti i risultati, inclusi i dati relativi ai controlli positivi (rapportati alla carta di controllo del laboratorio), in forma riepilogativa tabellare, devono essere comunque riportati e discussi nella Relazione tecnica. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016;
10. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione chimica (par. 2.4 dell'AT), non è indicato quale criterio di integrazione, ponderata o tabellare, sia stato utilizzato. In generale, i risultati delle analisi chimiche devono essere riportati su rapporti di prova rilasciati dai laboratori. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016. Inoltre, le seguenti informazioni:
- percentuale di recupero rispetto a materiali standard certificati;
 - limite di quantificazione (garantendo quelli di cui alla Tabella 2.4);
 - incertezza estesa;
 - valutazioni di QA/QC;

2



possono essere inserite sui medesimi rapporti o riportate nella Relazione tecnica. Gli stessi risultati, in forma riepilogativa tabellare, dovrebbero comunque essere riportati e discussi nella relazione tecnica;

11. È assente una caratterizzazione fisica, come richiesta al par. 2.5 dell'AT da cui si evince che la descrizione macroscopica dei sedimenti deve essere riportata nella "scheda di campo" (vedasi paragrafo 1.1 dello stesso AT), assieme ai dati di campo ritenuti più significativi. Nel caso di riutilizzo dei sedimenti per attività di ripascimento costiero deve essere prodotta anche la curva di distribuzione granulometrica cumulata e la ripartizione delle differenti frazioni sabbiose. Si ricorda che la composizione granulometrica del sedimento è un elemento discriminante per valutare l' idoneità di un sedimento dragato ad uno specifico uso. Nel caso di specie è parere di questa Agenzia che la destinazione finale di un sedimento con una frazione pelitica superiore al 90% (come risulta dai rapporti di prova di gran parte dei campioni di sedimento) debba seguire le indicazioni riportate nell'AT al DM 173/2016 e, in ogni caso, debba essere valutata con estrema attenzione.
12. È assente una analisi delle comunità fito-zoobentoniche eventualmente presenti nelle aree direttamente ed indirettamente (e.g. eventuale plume di torbida) influenzate dalle attività di escavo.

Elaborato D - Indicazioni tecniche per la gestione dei materiali (Parte 3 dell'Allegato Tecnico):

13. È assente il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'AT;
14. Durante le operazioni di dragaggio dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie a confermare l'area di escavo, al fine di eliminare/contenere potenziali plumi di torbidità derivanti dalle stesse attività, viste anche le caratteristiche granulometriche del sedimento da dragare.

3

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari

Dott. Enrico Barbone

Dott. Giuseppe Locuratolo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@arpa.puglia.it